

Pace, l'opposizione manifesta divisa M5S in trincea su reddito e bonus 110%

Dialogo difficile

Il Pd aderisce al sit in sotto l'ambasciata russa. Conte in piazza con Acli, Arci e Cgil

Emilia Patta

Opposizione «durissima» ma «non ostruzionismo pregiudiziale», difesa delle conquiste del Movimento 5 Stelle a partire dal reddito di cittadinanza e dal bonus al 110% per l'edilizia, mobilitazione per la pace senza se e senza ma e senza bandiere. E anche un attacco a Confindustria dopo la richiesta del presidente Carlo Bonomi di 50 miliardi per arginare aumenti delle bollette: «Meglio tardi che mai. Ma non è che quando si sostengono le imprese è debito buono e quando si sostengono le famiglie che non arrivano a fine mese è debito cattivo...».

È il primo "giorno di scuola" alla Camera anche per Giuseppe Conte, visto che è stato premier dal 2018 al 2021 senza essere stato eletto in Parlamento. «È il primo incontro che facciamo e c'è un'emozione anche per me, perché come sapete anche per me è la prima volta», dice riunendo i neo eletti. La maggior parte dei quali è alla prima esperienza a causa della tagliola scattata con la regola del limite del secondo mandato (tra le eccezioni l'ex

ministro Stefano Patuanelli e i capigruppo uscenti Francesco Silvestri e Mariolina Castellone, che Conte vuole confermare). E in molti notano che nel discorso del presidente la parola Pd non viene pronunciata neanche una volta. Segno che il dialogo è quantomeno in standby, e che Conte non ha intenzione di riprenderlo almeno fino a quando il Pd avrà eletto un nuovo segretario («con questa dirigenza il rapporto è finito», ripete ai suoi). Nessuno d'altra parte durante la riunione chiede dell'alleanza con il Pd andata in frantumi con la caduta del governo Draghi, e Conte non ne parla: piuttosto - è la richiesta ai neo eletti - va mantenuto in vita il dialogo con le tante liste civiche che, sul territorio, cercano un canale preferenziale con il movimento. Liste civiche, ma anche la Cgil di Maurizio Landini così come le associazioni Acli e Arci, ossia le promotrici della manifestazione per la pace che si svolgerà a Roma a metà novembre e alla quale aderirà il M5s, sia pure senza bandiere.

Proprio sulla guerra della Russia contro l'Ucraina la distanza con il Pd di Enrico Letta rischia di allargarsi. Per il segretario dem reclamare la pace in modo neutro, senza prendere chiaramente le parti dell'Ucraina, significa di fatto essere favorevoli alla strategia di Vladimir Putin e auspicare la resa del Paese invaso e massacrato dai russi. Non a caso, cercando di anticipare Conte, Letta ha annunciato l'adesione del Pd al

sit in di protesta sotto l'ambasciata russa (chiara l'attribuzione di responsabilità) che si terrà domani sera. Un evento promosso da Base Italia di Marco Bentivogli e dal Comitato giovani per l'Ucraina e al quale non parteciperà Conte («è una manifestazione del Pd»), che però non ci sta ad essere accusato di filo-putinismo per la sua posizione contraria all'invio di armi alla resistenza ucraina: «Usano in modo vergognoso questa accusa come una clava per soffocare qualsiasi dibattito».

Ad ogni modo il richiamo di Conte sul Pd resta forte: da Laura Boldrini ai bersaniani rientrati con Roberto Speranza fino alla sinistra di Andrea Orlando, in molti parteciperanno a entrambe le manifestazioni. E la spaccatura tra filo-M5s e "riformisti" che caratterizzerà il prossimo congresso condiziona anche la scelta delle cariche interne dei prossimi giorni: la conferma delle capigruppo uscenti provenienti da Base riformista, Debora Serracchiani e Simona Malpezzi, è malvista dalla sinistra orlandiana e zingarettiana e quindi Letta sarebbe orientato a favorire l'elezione di altre due donne comunque a lui vicine: Anna Ascani alla Camera e Valeria Valente al Senato, la quale potrebbe però essere scalzata nel voto dall'orlandiana Anna Rossomando. In gioco c'è quel coordinamento delle opposizioni che al momento appare molto lontano, anche sui temi.



DIVERGENZE
Distanza su molti temi, resta in salita la strada del coordinamento delle opposizioni